

# La chimica e il miglioramento della qualità della vita

## Una continua *simbiosi*



La chimica è coinvolta nella comprensione dei processi vitali, dei fenomeni naturali ed in molte attività umane, forse in quasi tutte, ma una caratteristica che si ripercuote in maniera più specifica sulle ricadute industriali della chimica è il miglioramento della qualità della vita.

L'industria chimica è nata nei primi del 1800 con la rivoluzione industriale per fornire acido solforico, sodio idrossido, sodiocarbonato, cloro per la produzione di saponi, di vetro, per lo sbiancamento della carta e del cotone e per produrre fertilizzanti, ossia per migliorare la qualità della vita dei cittadini, che avevano accresciuto i loro redditi, a seguito della rivoluzione industriale. Attualmente il compito dell'industria chimica è quello di partire da molecole o composti semplici per arrivare a nuovi e prodotti più sofisticati che abbiano una ricaduta immediata sulla società, come fibre, plastiche, metalli, gomme, materiali ceramici, inchiostri, pitture, vernici, adesivi, detergenti, prodotti per la casa, materiale fotografico, cosmetici, materiali da costruzioni e per l'elettronica, gas tecnici e gas per medicina, biocidi, combu-

stibili, fertilizzanti, fitofarmaci ed intermedi per farmaci. L'associazione fra chimica e qualità della vita la si può trovare in molti documenti di associazioni industriali, società chimiche ed università. Nei documenti della piattaforma tecnologica europea sullo sviluppo sostenibile viene ricordato che "il nostro obiettivo fondamentale è quello di contribuire ad una qualità della vita sostenibile per tutti i cittadini europei". Negli Stati Uniti la settimana nazionale della chimica del 2008 viene pubblicizzata "come l'evento annuale che le sezioni locali dell'ACS (American Chemical Society), le scuole, le aziende organizzano insieme per comunicare l'importanza della chimica per la nostra qualità della vita". Le aziende chimiche nel presentare il loro impegno per uno sviluppo sostenibile fanno sempre riferimento al miglioramento della qualità della vita delle generazioni presenti e future. Per la Chlorine Chemistry Foundation "la chimica del cloro serve per produrre disinfettanti e PVC che portano ad un miglioramento della qualità della vita". In Inghilterra nei siti che invogliano gli studenti universitari a scegliere corsi di laurea di chimica viene evidenziato "che la Chimica è la vera essenza della vita, la qualità della vita e il suo continuo miglioramento". Nel sito di Federchimica c'è un capitolo dal titolo "Chimica e qualità della vita", dove viene spiegato come si arriva da molecole semplici ai prodotti che utilizziamo tutti i giorni. Nella relazione del presidente all'Assemblea di Assofibre del 2007 si può leggere: "La capacità innegabile delle fibre artificiali e sintetiche è quella di migliorare continuamente la qualità della nostra vita in tutti i suoi aspetti: in viaggio, nello sport, nel quotidiano, nella cura della salute e nell'ambito lavorativo. Tutto questo è qualità della vita!". In un documento del 2004 dell'osservatorio chimico del Ministero dello Sviluppo economico si può leggere: "Più che agli aspetti quantitativi, l'importanza dell'industria chimica appare in realtà legata ad aspetti qualitativi, al ruolo trainante che svolge nella crescita dell'intero sistema industriale e più in generale al contributo che offre al miglioramento della qualità della vita". Anche il presidente della SCI ha inviato un messaggio in cui si chiede di investire in comunicazione e formazione per non dimenticare che la qualità della vita si basa sulla chimica. Non ci sono dubbi: le parole che caratterizzano meglio le ricadute industriali della chimica sono proprio quelle di contribuire a migliorare la qualità della vita.